

NOTA INFORMATIVA 7/2020 - Coronavirus

Il Governo decide di fare un passo in più nelle misure di contrasto alla diffusione del coronavirus.

Ieri alle 21:40 il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha annunciato la **chiusura** di tutte le attività commerciali e di vendita al dettaglio, ad eccezione dei negozi di generi alimentari, di prima necessità, delle farmacie e delle parafarmacie.

Per quanto riguarda **le attività produttive e professionali**, invece, va attuata il più possibile la modalità del lavoro agile e vanno incentivate le ferie ed i congedi retribuiti per i dipendenti.

Dovranno restare chiusi i reparti aziendali che non sono indispensabili per la produzione.

Le misure, in vigore da oggi fino al 25 marzo, sono contenute nel DPCM 11 marzo 2020, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale.

Chiudono parrucchieri, centri estetici, servizi di mensa che non garantiscono la distanza di sicurezza di un metro, bar, pub e ristoranti, lasciando però, in questi ultimi casi, la possibilità di fare consegna a domicilio.

Le industrie potranno continuare a svolgere le proprie attività produttive a condizione che assumano **protocolli di sicurezza** per i propri lavoratori al fine di evitare il contagio e saranno incentivate ad adottare misure come la regolazione dei turni di lavoro.

Restano garantiti i servizi pubblici essenziali, tra cui i trasporti, i servizi di **pubblica utilità**, i servizi bancari, postali, finanziari, assicurativi nonché tutte le attività necessarie accessorie rispetto al corretto funzionamento dei settori rimasti in attività.

Il settore agricolo, zootecnico, di trasformazione agroalimentare (comprese le filiere che offrono beni e servizi rispetto a queste attività) continueranno le loro attività nel rispetto della normativa igienico-sanitaria.

Le misure vanno dunque a limitare ulteriormente gli spostamenti.

Conte sottolinea che è importante essere consapevoli che le abitudini della popolazione sono cambiate solo da poco tempo e che di conseguenza i **risultati** saranno visibili tra un paio di settimane (i dati sulla diffusione del coronavirus di ieri si sono attestati su 10.590 positivi, 827 deceduti e 1.045 guariti). Dunque né domani e né nei prossimi giorni si potrà quantificare l'impatto di queste misure. "Se i numeri dovessero continuare a crescere, cosa nient'affatto improbabile – ha continuato Conte – non significa che dovremo affrettarci a varare nuove misure".

Il DPCM 11 marzo 2020 contiene, nell'allegato 1, l'elenco delle attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità che possono rimanere aperte.

Rientrano le **edicole**, i tabaccai, il commercio al dettaglio di computer, periferiche, attrezzature per telecomunicazioni, ferramenta, combustibile per uso domestico e per riscaldamento.

Conte, infine, ha annunciato che a breve Domenico Arcuri, amministratore delegato di INVITALIA, sarà nominato commissario delegato per potenziare la risposta delle strutture ospedaliere.

Negli allegati 1 e 2 al D.P.C.M. sono riportate le attività che possono rimanere aperte:

ALLEGATO 1 al D.P.C.M. - “COMMERCIO AL DETTAGLIO”
<ul style="list-style-type: none"> - Ipermercati - Supermercati - Discount di alimentari - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati (codici ateco: 47.2) - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati - Commercio al dettaglio apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT) in esercizi specializzati (codice ateco: 47.4) - Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico - Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari - Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici - Farmacie - Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati - Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici - Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia - Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento - Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono - Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici

ALLEGATO 2 al D.P.C.M. - “SERVIZI PER LA PERSONA”
<ul style="list-style-type: none"> - Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia - Attività delle lavanderie industriali - Altre lavanderie, tintorie - Servizi di pompe funebri e attività connesse

Permangono ancora dubbi in relazione alle **attività imprenditoriali quali edili, fabbri, idraulici**, ecc. il cui lavoro può essere svolto sia presso la propria officina/laboratorio sia presso il cliente finale,

sia con il supporto di operai sia autonomamente. Per tali soggetti, in assenza di una chiara regolamentazione nel decreto, pare di poter concludere che non vi siano obblighi di chiusura; ciò posto, in mancanza di chiarimenti ufficiali, deve applicarsi il buon senso e laddove l'attività non venga sospesa su iniziativa del titolare, si raccomanda il rispetto delle distanze di legge (1 metro) e l'attenzione agli spostamenti che devono sempre e solo avvenire per le motivazioni ammesse.

Per quanto riguarda **le attività professionali**, il decreto non evidenzia alcun obbligo di chiusura; ovviamente anche in questo caso valgono le prescrizioni sanitarie (in primis la distanza tra le persone) che riguardano anche le altre attività.

Lo studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti

F. Cignolini